

Prof. 360

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Provincia di Foggia

Piazza Castello n.4 – Isole Tremiti (FG) – tel. 0882.463063 – fax 0882.463003

email: anagrafe.tremiti@libero.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 gennaio 2013

REGISTRO N. 5

OGGETTO : Proposta di esercizio della caccia alle Isole Tremiti riservato ai soli residenti – Individuazione aree e calendario venatorio.- Determinazioni generali.

Il 12.01.2013 in Isole Tremiti e nel Palazzo Comunale, regolarmente convocato, alle ore 11.30 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione.

CONSIGLIERI	Presenza		
FENTINI Antonio	SI		
MARTELLA Basso	SI		
SANTORO Giuseppe	SI		
DE NITTIS Michele	SI		
CAFIERO Mario Michele Armando	SI		
CAFIERO Renato	SI		
FENTINI Gabriele Pompeo	SI		

Consiglieri assegnati n. 07

In carica n.07

Presenti n. 07

Assenti n. =

Presiede il Presidente del Consiglio Mario Cafiero

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giuseppe Borgia che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D. Lgs. n.267/2000.

Constatata la presenza del numero legale ed accertata la validità della seduta, il Sig. Mario Cafiero- Presidente, invita i consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.



Il Presidente del Consiglio Comunale comunica ai presenti che al punto n. 5 dell'ordine del giorno prot.n.96 del 05.01.2013 è iscritto l'argomento **"Proposta di esercizio della caccia alle Isole Tremiti riservato ai soli residenti - Individuazione aree e calendario venatorio. - Determinazioni generali.**

PREMESSO CHE con precedente nota n.3869 del 31.7.2012 questa municipalità ha chiesto che fosse posto fine al discrimine riservato ai soli cittadini tremitesi, cui è fatto divieto, con la perimetrazione del Parco nazionale del Gargano, di esercitare l'attività venatoria su tutto il territorio comunale, a differenza di ogni altro cittadino, residente o non, dei Comuni ricadenti nello stesso perimetro.

DATO ATTO CHE ampie e fondate sono le motivazioni esposte nella nota sindacale in riferimento a giustificazione della proposta comunale, atteso che l'impianto dei vincoli di protezione, a mare e a terra, sono sempre stati tali da costringere gli isolani ad abbandonare l'isola dopo la parentesi estiva, legandosi la loro presenza, ovviamente, ad esigenze lavorative a causa dell'economia esclusivamente turistica del luogo.

CONSIDERATO CHE:

- tutti gli sforzi per scongiurare la marginalizzazione degli isolani durante i mesi invernali ed autunnali sono naufragati perché il territorio non ha mai offerto opportunità incentivanti la presenza stanziale dei residenti e, quindi, azioni positive e propositive per una maggiore integrazione sociale della popolazione stanziale;
- i segni della ghettizzazione sono ormai evidenti ed impressi sui volti dei pochi isolani rimasti ancora fedelmente legati alle proprie radici storiche ed è a loro favore che la proposta già fatta viene qui reiterata nella speranza che possa essere finalmente accolta, attraendo così altre più importanti, numerose presenze invernali;
- è stato già sottolineato che la caccia, oggi, alle Isole Tremiti è praticamente bandita dai vincoli estesi all'intero territorio, senza spazi di tolleranza o di gestione controllata, diversamente che altrove, ove sono state "scoperte" le aree contigue pur di aprire opportunità condiscendenti all'attività venatoria vietata, invece, totalmente agli isolani in ogni periodo dell'anno.

RILEVATO che la situazione non è più tollerabile, anche perché i controlli sono assenti, e si rischia così una forte compromissione della credibilità delle istituzioni preposte all'osservanza del vincolo proibizionistico.

RITENUTO dover esprimere in proposito l'indirizzo ad una rivisitazione dei divieti con l'avvio del procedimento finalizzato alla proposta di individuazione di aree per la caccia controllata riservata ai soli residenti, all'uopo utilizzando l'istituto delle aree contigue da riconoscersi con le modalità di cui all'art.32 della legge 394/1991;

VISTO il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

RILEVATO che sulla presente deliberazione non sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs.n. 267/2000;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il D.lgs.n. 267/2000

Con la seguente votazione resa ed espressa nei modi e forme di legge per alzata di mano:

Presenti n.7 Favorevoli n.7

DELIBERA



- di invitare il competente Ministero dell'Ambiente ed il Parco nazionale del Gargano a rivedere la propria posizione, ritenendo che il problema dell'esercizio della caccia alle Isole Tremiti, data anche l'assenza ad oggi del Piano del Parco, non può essere licenziato con la semplicistica motivazione dell'inclusione dell'intero territorio comunale nel perimetro del Parco nazionale Gargano, pretendendo, giustamente, il tremite, che è "garganico" a tutti gli effetti, sul proprio territorio parità di trattamento rispetto ad ogni altro cittadino garganico (e non).

-Di proporre l'individuazione delle aree riportate nell'allegata planimetria di proprietà comunale, una sull'Isola di San Domino e l'altra sull'isola di San Nicola, all'interno delle quali dovrebbe essere possibile, anche ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge 6.12.1991, n.394, l'esercizio dell'attività venatoria nella forma della **caccia controllata riservata** ai soli residenti.

-Di dare atto che la conformazione e le caratteristiche intrinseche di queste aree comunali, infatti, sono tali da renderle assimilabili per omogeneità geografica alle "aree contigue" del Parco nazionale del Gargano, perfettamente inseribili per naturale conformazione in un ambito territoriale di caccia, laddove l'esclusività dell'uso riservato ai residenti, nel pieno rispetto della legge, garantirebbe pur sempre le esigenze di conservazione dei valori dell'area protetta, mettendo in debito risalto la funzione stessa dell'area contigua che è risaputo essere, normativamente, quella di costituire un tessuto connettivo a garanzia della continuità funzionale del territorio protetto, pur nella diversità del regime protettivo applicato.

.- Di precisare che le aree così proposte, in relazione alle quali sono del tutto assenti interessi antagonisti di natura privatistica, possono acquistare, in una logica di gestione condivisa del territorio protetto, anche un significato sperimentale, quale possibilità di ricomporre la pianificazione di un territorio e di individuare soluzioni e situazioni di sviluppo sostenibile per contribuire a presentare lo stesso parco come occasione di promozione economica e sociale piuttosto che ennesimo vincolo calato con sterile abulia sul territorio.

-Di stabilire, quanto alla stagione venatoria, questa potrà essere decisa dalla Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.27 del 13.8.1998, in forma differenziata rispetto agli altri contesti territoriali, escludendo, per l'inizio, il periodo terminale della stagione estiva (settembre e buona parte del mese di ottobre) ed includendo, per la fine dell'attività di caccia, il mese di gennaio. Le giornate di caccia, come per gli altri ambiti territoriali, potrebbero essere tre settimanali, e precisamente mercoledì, sabato e domenica. Quanto agli orari ed ai metodi di caccia, alle specie di selvaggina cacciabile, ai mezzi di caccia, al carnere consentito, all'uso dei cani, tali elementi potranno essere definiti con la deliberazione di Giunta regionale che approva annualmente il calendario venatorio regionale.

- di trasmettere copia della presente al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Parco Nazionale del Gargano, per i provvedimenti di competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione resa ed espressa nei modi e forme di legge per alzata di mano:

Presenti n. 7 Favorevoli n. 7

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs.n. 267/2000.

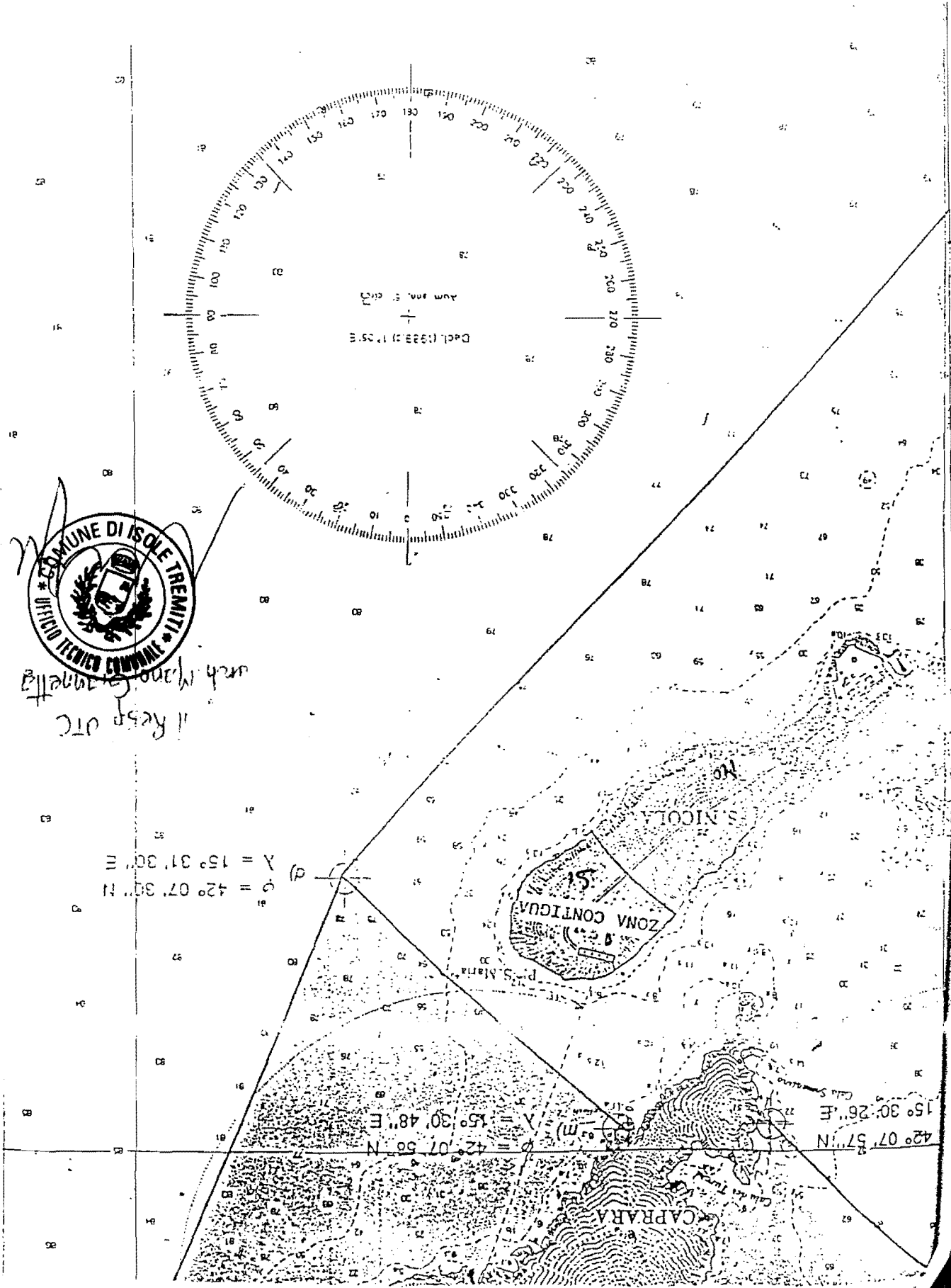


Il Resp. OTC
Arch. Mario Cannella

$\lambda = 159^{\circ} 31' 30'' E$
 $\phi = 42^{\circ} 07' 30'' N$

Dati. (1933) 17.25 E

Ann. no. 5. 1933



$\lambda = 159^{\circ} 30' 48'' E$
 $\phi = 42^{\circ} 07' 50'' N$

$42^{\circ} 07' 57'' N$
 $159^{\circ} 30' 26'' E$

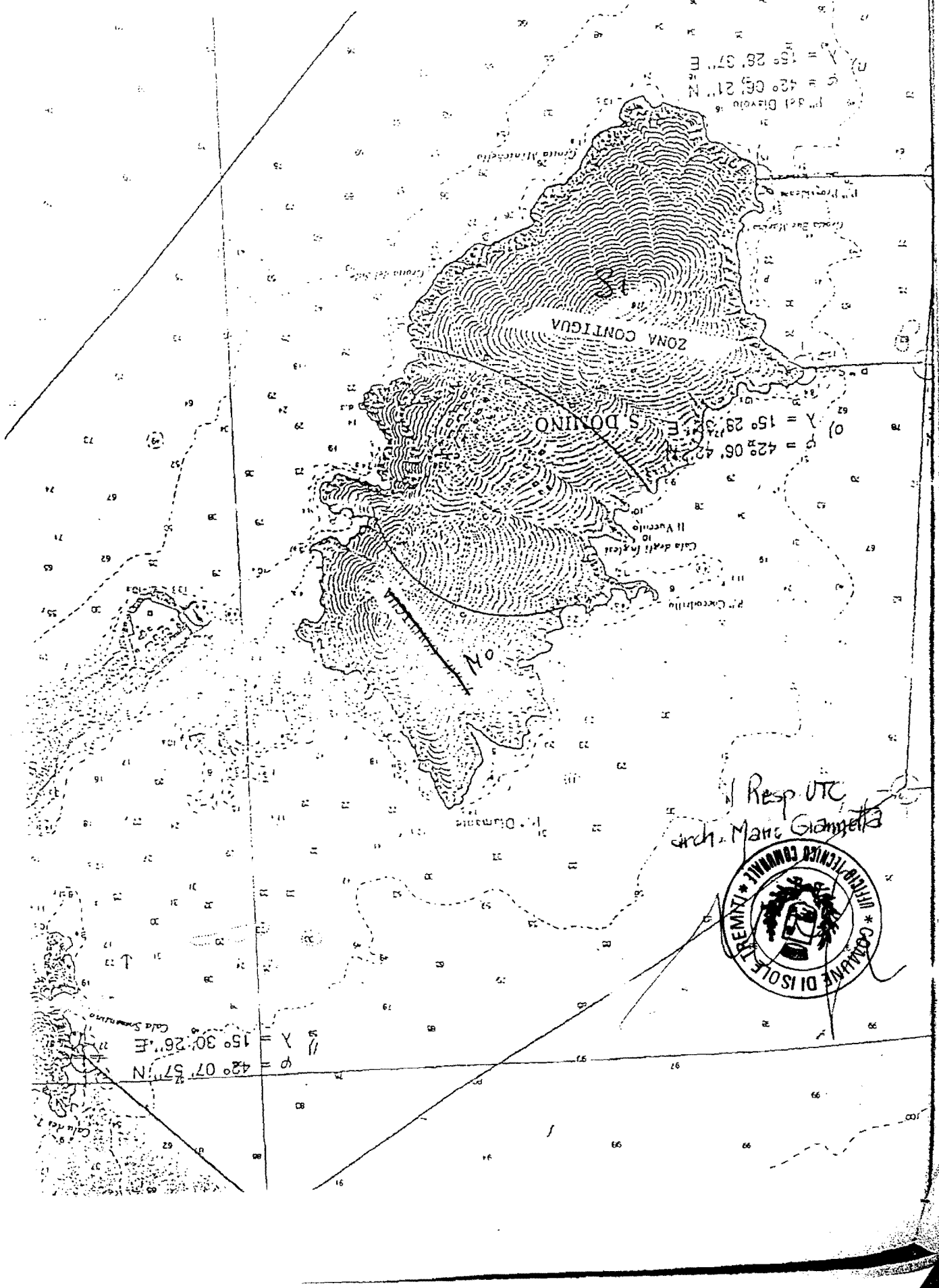
$\phi = 42^{\circ} 06' 21'' N$
 $\lambda = 15^{\circ} 28' 37'' E$

ZONA CONTIGUA
S. DONINO

Resp. UTC
Arch. Maria Giannetta



$\phi = 42^{\circ} 07' 57'' N$
 $\lambda = 15^{\circ} 30' 26'' E$



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Cafiero Mario Michele Armando

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Borgia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 30 registro pubblicazioni

Il sottoscritto Segretario Generale CERTIFICA che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico della Provincia di Foggia – Albo on line – Comune delle Isole Tremiti il19 GEN. 2013.....e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Dalla Residenza Municipale, li.....19 GEN. 2013.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giuseppe Borgia

Visto per copia conforme all'originale per uso amministrativo o d'ufficio, gli atti d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li.....19 GEN. 2013.....

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Borgia